

BASKET A

«Iniziamo a vedere dei risultati: dopo sei anni di Academy abbiamo due ragazzi che giocano in Serie A provenienti dal nostro settore giovanile o da società affiliate»

«Sogno l'Alqueria di Valencia: una struttura con i campi per giovanili e prima squadra, bar, negozio, spazi comuni dove i ragazzini possono fermarsi per fare i compiti»

«Trento più forte investendo sui giovani»

Le idee del nuovo dg Nardelli partendo da «Casa Aquila»

DANIELE BATTISTEL

TRENTO - «Mi è piaciuta l'intervista di ieri sull'Adige di Diego Flaccadori. Spiega bene il senso di quello che vogliamo essere anche per i prossimi anni: una società solida che punta con convinzione e senza esitazioni sui giovani, dando loro la possibilità di giocare, di crescere, anche di sbagliare». Dal prossimo primo luglio il trentasettenne Andrea Nardelli prenderà il posto di Salvatore Trainotti come direttore generale di Aquila basket. Da inizio dell'ultima stagione, però, è già iniziato il periodo di affiancamento che da fine campionato porterà Trainotti a dedicarsi esclusivamente alla Nazionale e alla Federazione.

Nardelli, un'eredità importante quella che Lei si appresta ad accogliere.

«È una sfida che accetto con l'orgoglio di chi fa parte da sempre dell'Aquila, avendo iniziato tanti anni fa come volontario nell'appendere gli striscioni al palazzetto. Sarei un pazzo, però, se pensassi di avere le stesse qualità di Trainotti. Salvatore ha tracciato una via, a noi il compito di perseguire gli stessi valori: i giovani, l'Academy, il no profit».

Che significa?
«Continuare ad investire sul settore giovanile allargando via via ad una dimensione sempre più nazionale ed internazionale».

Come si immagina il mondo Aquila tra 5 anni?

«È un periodo di tempo troppo lungo. Non so dire se avremo una foresteria con 15 o 20 o 30 ragazzi da fuori, ma di sicuro il progetto tecnico, con al centro l'allenatore Lele Molin e il diesse Rudy Gaddo, punterà sui giovani da far crescere e valorizzare».

Dopo le ultime difficili settimane, però, avanzano critiche di chi dice che si è voluto spendere poco e che con un roster corto e con due giovani alle prime stagioni da giocatori veri non è possibile affrontare con troppe ambizioni due competizioni toste come Eurocup e Serie A.

«Davanti a noi c'erano due strade: quella di fare follie senza sapere dove si sarebbe finiti o quella di costruire un club solido. Noi abbiamo scelto questa via. Siamo una società solida, con un budget per navigare serenamente per anni. E iniziamo a vedere qualche risultato: dopo sei anni di Academy abbiamo due ragazzi nella prima squadra che provengono dal nostro settore giovanile o da società affiliate».

Se Molin e Gaddo sono il nucleo tecni-

co del progetto, lei cos'è?

«Il garante verso tutti i nostri partner del fatto che quello che diciamo è quello che facciamo». **Intanto si appresta a fare un trasloco, giusto?**

«Dal due maggio avremo una nuova sede, nella parte sud delle Albere. Al di là degli uffici, la cosa importante è lo store di oltre 200 metri quadrati che potrà essere adibito a sala convegni, per serate ed eventi. Dovrà diventare una sorta di Casa Aquila, un punto di riferimento per tutti gli appassionati di basket e in generale di sport».

Lei viene dal settore commerciale di Aquila, c'è un progetto che intende sviluppare?

«Trasformare la partita in un evento che sia qualcosa di più. Vorrei vedere il palazzetto pieno un'ora e mezzo prima della palla a due, un momento di intrattenimento per tutti. Questo ci permetterebbe di essere più attrattivi per gli sponsor, gli investitori. Deve diventare un volano per far crescere tutto il nostro progetto. L'ampliamento dello store fa parte di quest'idea».

A proposito di investitori, il presiden-

Andrea Nardelli, 37 anni, successore di Salvatore Trainotti al timone di Aquila Basket delinea il futuro del club, a partire dal progetto «Casa Aquila»



te di Itas Giuseppe Consoli dalle pagine del giornale ha lanciato l'idea di creare una holding delle società di basket e volley. Che ne pensa?

«È una questione sul tavolo del nostro consiglio di amministrazione. A livello personale la vedo come una possibile evoluzione del progetto Aquila. Per come la vedo io deve essere qualcosa di più di una semplice polisportiva; unire le forze per avere economie di scala, maggiore potere nel presentarsi agli investitori e anche sulla scena internazionale».

Magari anche per avere più forza nei confronti del pubblico per chiedere infrastrutture.

«Palestre in città ne abbiamo, ma sono sparpagliate e non ci permettono un'organizzazione ottimale. Abbiamo visto tanti esempi virtuosi in giro per l'Europa, a partire dall'Alqueria del basket a Valencia: una struttura con i campi per le giovanili, la palestra per la prima squadra, bar, negozio, spazi comuni dove i ragazzini possono fermarsi anche per fare i compiti: un punto di riferimento im-

SERIE A

Recuperi, vince Varese Oggi Napoli-Venezia

BOLOGNA - Nel recupero della diciassettesima giornata di Serie A ieri sera Varese (21 punti di Vene) ha battuto Reggio Emilia 84-82, nonostante 27 punti con 11 assist e 9 rimbalzi di Andrea Cinciarini che ha sfiorato la seconda tripla doppia in pochi giorni. Oggi pomeriggio alle ore 15 si giocherà invece un altro recupero del 19esimo turno tra la Gevi Napoli e l'Umana Reyer Venezia.

COPPA ITALIA

Oggi le due semifinali Milano e Virtus favorite

PESARO - Dopo la giornata di riposo, prosegue oggi con le semifinali il week end di Coppa Italia a Pesaro. Alle 18 scenderanno sul campo della Vittrifrigo Arena i campioni uscenti dell'Armani Milano che sfideranno la Germani Brescia. Una sfida tutta lombarda, con tanti ex tra le fila bresciane, cioè David Moss, Amedeo Della Valle e Christian Burns. Per l'Armani Exchange è l'ottava semifinale in una Final Eight. Il bilancio sinora è di 4 vittorie e 3 sconfitte. Per la Germani questa è la terza semifinale in quattro edizioni di Final Eight, dopo quelle del 2017 e del 2018 (1-1 il bilancio vittorie-sconfitte). Alle 21 la scena sarà tutta per Bertram Tortona-Segefredo Virtus Bologna. Tutte le partite saranno visibili su RaiSport, Eurosport2 e in streaming su discovery+.

Tennis | I trentini fanno strada nei Future di Oberhaching (Germania) e Antalya (Turchia). Nell'Atp 500 di Rio Berrettini fermato dalla pioggia

Oradini e Moratelli sbarcano in semifinale



Angelica Moratelli, grintosa 27enne di Lavis

TRENTO - Avanti insieme. Prosegue il momento felice di **Giovanni Oradini** e **Angelica Moratelli** che hanno centrato una doppia semifinale Itf, il primo sul cemento indoor di Oberhaching, in Germania, nel Future 15mila dollari, la seconda sulle coste turche dell'Antalya. Promosso dalle qualificazioni, e caricato dalla vittoria nel derby regionale con il bolzanino Alexander Weis, che lo sopravanzava di oltre 300 posizioni nella classifica mondiale (483 contro 808), il 24enne roveretano ha colto un altro importante successo con il 17enne francese Luca Van Assche, che ha appena toccato il suo best ranking al n.406, piegato 6-3 7-5 in un'ora e 35'.

Sorretto da un servizio incisivo (7 ace), Oradini ha dominato il primo parziale, non è riuscito a staccare il rivale in avvio di 2° set, ma è rimasto sempre ben dentro il match. Ha dovuto superare un solo momento di difficoltà, quando si è ritrovato indietro 4-5 0-30, ma ha reagito con decisione infilando 7 punti consecutivi che gli hanno spianato la strada sino alle semifinali. Qui troverà ad attenderlo il tedesco Marvin Moeller, n.6, che ha avuto ragione 6-4 6-2 del lussemburghese Alex Knaff. Nel frattempo in doppio, al fianco del ceco

Petr Nouza, il lagarino Jò Oradini ha raggiunto la finale del doppio, superando ieri 6-1 6-3 la coppia Ingildsen-Knaff, ora sfida il duo Sinclair-Leshem (Isole Marianne-Israele).

Brava Angelica - Bel colpo di Angelica Moratelli, impegnata in Turchia nel 25mila dollari sulla terra all'aperto. La 27enne di Lavis, n.492, già finalista una settimana fa, si è imposta in rimonta per 3-6 6-4 6-2, dopo quasi 3 ore di partita, sulla sorprendente wild card turca Zeynep Sonmez, classe 2002 e n.585. Nonostante un servizio un po' ballerino, nove i doppi falli commessi, Angelica ha subito solo in avvio il tennis aggressivo della rivale, poi dal secondo set in poi è salita con decisione in cattedra. Adesso si gioca un posto in finale con la 24enne tedesca Katharina Hobgarski, n. 326, protagonista dell'eliminazione della n.2, l'ungherese Reka Luca Jani.

RIO DE JANEIRO (Brasile) - Sul punteggio di 6-4 6-7 (6-8) 4-3 e con una palla break per l'azzurro, la sfida del secondo turno dell'Atp 500 di Rio tra il romano n.6 al mondo **Matteo Berrettini** e la wild card di casa il mancino n.106 Thiago Monteiro è stata interrotta ieri per pioggia. Il maltempo la sta facendo da padrone e dopo aver

costretto al rinvio di un giorno dell'incontro, il Brasile è scosso da continui temporali monsonici in un'estate di pioggia. Una disdetta per l'azzurro, che poteva passare in vantaggio e andare a vincere e che già nel secondo set aveva "bruciato" due match ball sul 6-4 nel tiebreak del 2° set.

Interrotto anche l'altro ottavo rimasto indietro, quello tra il 18enne spagnolo **Carlos Alcaraz**, allievo dell'ex n.1 Ferrero, e l'argentino Delbonis, sul 5-4 per l'iberico, che potrebbe essere l'avversario del n.1 del main draw Berrettini nel caso l'azzurro battesse il brasiliano. Pronto a giocare la semifinale anche **Fabio Fognini**, che sempre nella parte alta di Rio affronta l'argentino Federico Coria.

Il ligure, assieme al compagno bolognese **Simone Bolelli**, campioni agli Australian Open nel 2015, è in semifinale nel doppio, dove potrebbero affrontare anche l'altra coppia azzurra fornata dai piemontesi **Andrea Vavassori** e **Lorenzo Sonego**, quest'ultimo uscito in singolo contro il serbo Kecmanovic. I torinesi sono in vantaggio 5-4 nel 1° set contro il duo messicano-argentino Gonzalez-Molteni, anche loro bloccati dalla bufera di pioggia che imperversa nella capitale carioca. **Ava**

TIRO CON L'ARCO

La roveretana Elisa Roner bronzo agli Europei indoor

LASKO (Slovenia) - La giornata delle finali a squadre dell'Europeo indoor di Lasko si conclude con una pioggia di medaglie per l'Italia che sale sei volte sul podio. Nella specialità Compound vanno a medaglia entrambe le selezioni femminili compound. Tra le senior Marcella Tonioli, la roveretana della Kappa Kosmos Elisa Roner e Irene Franchini in semifinale si arrendono allo shoot off all'Estonia 233-233 (29-28), ma si rifanno subito dopo nella gara che vale il bronzo vincendo con l'Ucraina (Kardash, Khomutsova, Shkliar) 232-231. Bronzo europeo Under 21 per Elisa Bazzichetto, Andrea Nicola Moccia e Martina Serafini che perdono con la Turchia 236-227 e poi battono la Gran Bretagna 231-229.

FRECCETTE

Per il trentino importante successo con le punte di metallo

Furlani lotta e vince all'ultima freccia

TRENTINO - Affluenza da record (230 atleti iscritti) e successo trentino nella terza gara ufficiale del circuito nazionale di freccette, nella specialità steel dart ovvero le punte in metallo, organizzata dalla Figf (Federazione italiana gioco freccette).

A vincere la tappa è stato il trentino **Michel Furlani** (nella foto), al termine di una giornata di gare dai livelli elevati, culminata in una finale all'ultima freccia contro il favorito atleta abruzzese Stefano Tomasetti, conclusa con un punteggio di 6 a 5 per il giocatore trentino. Da menzionare anche l'ottimo risultato di un altro trentino, Matteo Ognibeni, che alla sua prima esperienza in queste competizioni è arrivato fino agli ottavi di finale. Furlani con questo risultato, sommato ai punti guadagnati grazie ai due quinti posti nelle tappe precedenti, scala la classifica nazionale e si attesta al secondo posto. Classifica che al termine della stagione premierà i primi quattro atleti classificati, che formeranno la squadra nazionale per i prossimi campionati internazionali. Primo titolo della stagione in bacheca quindi per il giocatore trentino, e primo in assoluto nel circuito Figf, ma anche buone prospettive di aggiungere un'altra presenza nel team nazionale. Furlani ha infatti già al suo attivo due partecipazioni alla World Cup of Darts nella specialità steel dart, altre tre quelle invece nella squadra nazionale di dart elettronico. La prossima tappa il 6 marzo in Piemonte con la quarta gara ufficiale.



CALCIO A 5 SERIE B

A Rovereto dalle 17

L'Olympia sfida S. Agata

ROVERETO - Due partite di fila per l'Olympia Rovereto con le formazioni che lottano per i playoff con i lagarini. Il cammino della formazione di Saiani, nel campionato nazionale di serie B di calcio a cinque, arriva al bivio più importante della stagione. Oggi alle 17, con diretta sul canale YouTube della società, alle «Don Milani» di Rovereto, le pantere lagarine affrontano il team che sta dietro di un punto, ovvero il Sant'Agata. La compagine delle «Lamborghini» è stata sconfitta all'andata da Marisa e compagni sul proprio campo, ma la gara fu equilibrata e decisa anche da alcuni interventi importanti di Ceschini. Il portiere dovrà dare forfait però nella gara odierna dopo l'in-

fortunio patito nel riscaldamento del match contro la Pro Patria di sabato scorso. Per questo i due estremi difensori saranno Passadore e il giovane Spangaro, con loro completano la lista Marisa, Moufakir, Rafinha, Basso, Salvador, Cecchin, Guilherme, Maddalosso, Frisenna e Simoncelli. Out Cristel per squalifica più Granello ed Onzaca.

La gara sarà diretta da La Sorsa di Milano e Moser di Trento, con cronometrista Bushi di Rovereto.

Le altre sfide del quarto turno di ritorno sono: Aposa Bologna-Lavagna, Athletic Chiavari-Pro Patria S.F., Dozesse-Fossolo, F. Sassuolo-Russi e Olimpia Regium-F. Cese-na. **C.C.**